



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA CHE SCATURIRANNO DURANTE LA PREPARAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA’ COMPARATO, AL FINE DI PRESENTARE AL CONSIGLIO COMUNALE UN DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLA COLLOCAZIONE DELL’OSPEDALE UNICO” PRESENTATO DALL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE TEMPORANEA SPECIALE (PELLEGRINO LUCA, MARTELLO MARIA LUISA, NOTO CARMELO E PASCHIERO LUCA) -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 30/01/2018 il Consiglio Comunale ha approvato l'Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Centro per Cuneo Lista Civica, Partito Democratico, Cuneo Solidale Democratica, Crescere Insieme, Moderati, Lauria, Cuneo per i Beni Comuni, Movimento 5 Stelle.it, Forza Italia con Menardi e Cuneo Città d'Europa in merito a: "Richiesta istituzione "Commissione temporanea speciale" ai sensi degli artt. 17 e 19 del Regolamento del Consiglio Comunale sul tema "Analisi dei fabbisogni e prospettive della sanità cuneese - Futuro dei presidi ospedalieri ASO Cuneo Santa Croce e Carle"";
- con propria deliberazione n. 21 del 20 marzo 2018 è stata istituita la Commissione temporanea speciale per "l'analisi dei fabbisogni e prospettive della sanità cuneese e del futuro dei presidi ospedalieri ASO Cuneo Santa Croce e Carle";
- dopo aver audito in più sedute tutte le figure e gli enti direttamente interessati, la commissione speciale ha proposto al Consiglio Comunale, tramite il suo ufficio di presidenza, la deliberazione n. 99 del 19/11/2018, votata all'unanimità dove:
 - si prendeva atto della forte trasformazione che sta affrontando il Sistema Sanitario Nazionale;
 - si evidenziava che per meglio corrispondere alla futura sanità era necessario avere un presidio ospedaliero unico;
 - si chiedeva alla Regione di realizzare uno studio di fattibilità per definire quale fosse l'area più adeguata alla realizzazione del presidio ospedaliero unico, tenendo conto anche delle ricadute urbanistiche e ambientali che sarebbero state prodotte nelle aree coinvolte;
- con delibera N. 110 del 18/12/2018, si continuava il lavoro della Commissione Temporanea Speciale, questa volta con il tema "Analisi dei punti di forza e di debolezza che scaturiranno durante la preparazione dello studio di fattibilità comparato, al fine di presentare al Consiglio Comunale un documento di indirizzo sulla collocazione dell'ospedale unico";
- la neonata "Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle", in accordo con il Comune di Cuneo e con l'azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, ha commissionato uno studio di prefattibilità per verificare le alternative progettuali per la sede dell'Ospedale unico, valutando tra il sito dove sorge l'attuale Ospedale Santa Croce e quello dove sorge l'attuale Ospedale Carle;
- lo studio di prefattibilità è stato presentato per un primo rapporto intermedio nella Commissione Speciale del 15/10/2020 e successivamente per lo studio finale nella Commissione Speciale del 28/12/2020;
- come già indicato dalle conclusioni della precedente Commissione Speciale con la delibera N. 99 del 19/11/2018, risulta necessaria la realizzazione di un nuovo ed unico ospedale:
 - poiché un presidio unico costituisce un elemento di efficienza, efficacia ed economicità e di miglioramento della qualità dell'intero servizio sanitario per la nostra città, per tutto il territorio provinciale comprese le zone montane e l'intera regione;
 - poiché la realizzazione di un unico presidio non rappresenta solo un'operazione logistica, ma soprattutto un'operazione che possa essere adeguata e flessibile ai progressi del futuro sistema sanitario;
 - poiché un unico ospedale a Cuneo con una nuova organizzazione potrà maggiormente dialogare con i presidi sanitari del territorio;
 - poiché un ospedale unico costituisce la sfida per nuovi modelli di sanità integrati: la sanità ospedaliera con la sanità territoriale, per realizzare nuove formule diversificate di intervento sanitario;

PREMESSO INOLTRE CHE

- lo studio di fattibilità, in base alle esigenze indicate da parte dell'Azienda Ospedaliera, ha

stabilito il dimensionamento per l'ospedale unico, con una superficie funzionale necessaria di circa 90.000/100.000 mq., di un'area indicativamente di 120.000 mq. e di una superficie da dedicare a parcheggi di 70.000/90.0000 mq.;

- per meglio individuare la tipologia costruttiva lo studio ha comparato alcuni ospedali con caratteristiche tipologiche simili a quelle richieste al fine di avere esempi concreti;
- sono state individuate 2 tipologie costruttive ideali:
 - la tipologia 1 definita anche orizzontale
 - la tipologia 2 definita anche verticale;
- i progettisti individuano nella tipologia 1, quella orizzontale, la migliore da un punto di vista sanitario e di suddivisione dei percorsi;
- lo studio di fattibilità ha provato a localizzare le tipologie in entrambe le aree. Nell'area del Santa Croce, potrà solamente essere posizionata la tipologia verticale e non quella orizzontale, mentre nell'area del Carle potranno essere localizzate entrambe le tipologie costruttive. Bisogna anche tener conto che si dovrà costruire in presenza di strutture sanitarie esistenti, che dovranno continuare ad essere attive anche durante i cantieri;

CONSIDERATO CHE

lo studio di prefattibilità nelle sue conclusioni, ha evidenziato le seguenti caratteristiche dei siti:

- l'area dell'attuale ospedale Santa Croce, inserita in un ambito urbanizzato, risulta penalizzata in quanto è difficile avere aree libere a disposizione, al contrario dell'area del Carle che offre maggiori spazi liberi;
- l'accessibilità all'area del Santa Croce, è sicuramente facilitata da parte della città, essendo collocata in centro, diversamente l'area del Carle, visto il suo posizionamento, risulta molto più semplice da raggiungere dal territorio extracittadino, questo grazie anche alla viabilità già esistente o prevista;
- la complessità realizzativa (difficoltà cantieristiche, interferenze del cantiere con l'attività sanitaria e realizzazione in più step) rende l'area del Carle preferibile rispetto a quella del Santa Croce;
- optare per la realizzazione dell'ospedale sull'area del Santa Croce porterebbe a costi maggiori e soprattutto a tempi di realizzazione molto più lunghi rispetto all'area del Carle;
- nell'area del Carle, con una superficie complessiva di oltre 140.000 mq. potranno essere realizzati i parcheggi richiesti senza troppe difficoltà, mentre nell'area del Santa Croce si andrebbe ad inserire la struttura in una zona che già oggi fatica a soddisfare le necessità di parcheggio, avendo quindi come unica soluzione la realizzazione di molti parcheggi interrati che andrebbero a gravare ulteriormente sul costo complessivo;
- se si optasse per la tipologia orizzontale, nell'area del Carle, si potrebbe avere un impatto ambientale ridotto essendo stata ipotizzata una struttura di soli 6 piani fuori terra, diversamente nell'area Santa Croce, essendo vincolati alla tipologia verticale, l'impatto sarebbe veramente importante sia da un punto di vista planimetrico che altimetrico pari a 10 piani fuori terra;
- nell'area del Santa Croce diventerebbe difficile pensare a futuri ampliamenti visto che la nuova struttura andrebbe a saturare praticamente l'intera area, mentre nell'area del Carle, grazie alla maggior superficie a disposizione, sarà possibile in futuro realizzare degli eventuali ampliamenti;

VISTA

la necessità di una nuova struttura unica, bisogno fondamentale da parte dell'azienda ospedaliera;

RITENUTO

fondamentale che l'ospedale continui ad essere un DEA di secondo livello ed un centro hub a livello regionale;

INDICA

l'area del Carle la più adeguata alla realizzazione del nuovo ospedale unico, ribadendo e sottolineando come la decisione debba essere condivisa con il territorio mediante il coinvolgimento dell'assemblea dei sindaci, rappresentanti proprio di quel territorio che sarà il principale utilizzatore del nuovo ospedale;

RICHIEDE

che si avvii al contempo, anche mediante la prosecuzione del lavoro della Commissione Speciale una fondamentale e indispensabile discussione, che indirizzi quella che dovrà essere la destinazione del sito che verrà dismesso come sede ospedaliera principale, in modo tale da avviare subito una progettazione e poi, conclusa la costruzione del nuovo ospedale, una riqualificazione adeguata;

AUSPICA

che l'Aso Santa Croce e Carle, pur tendendo ad una struttura unica, continui a rappresentare, nei suoi due presidi, un polo sanitario di eccellenza e che questo polo prosegua, nell'attesa che si completi l'iter per una struttura unica, investimenti all'altezza di quelli fatti in tutti questi anni, adeguati alle migliori tecnologie e degni della storia dell'Aso stessa;

RICHIEDE INFINE AL SINDACO

di inviare copia della delibera al Presidente della Regione Piemonte e all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte.